



COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE
Provincia di Lodi

**REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA
COMUNALE PARIFICATA "Pier Luigi
BOSELLI"
CORNEGLIANO LAUDENSE**



Comune di Comegliano Laudense
Provincia di Lodi

**REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE
PARIFICATA "Pier Luigi BOSELLI"
CORNEGLIANO LAUDENSE**

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina le modalità generali di funzionamento e di accesso al servizio di .. Scuola materna".

Per quanto disciplinato dal presente il termine "bambini" va inteso sempre nel senso di "bambini e bambine" ed il termine "fratelli" nel senso di fratelli e sorelle

ART. 1 BIS NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Scuola dell'Infanzia comunale PARIFICATA "Pier Luigi BOSELLI" :

- si conforma, da un punto di vista organizzativo, agli ordinamenti e dalle disposizioni dettate dalla normativa nazionale relativa alle scuole dell'infanzia riconosciute paritarie dallo stato ai sensi della normativa vigente (L. n.62-000 e s.m.i.)
- è regolata dalla vigente normativa disciplinante la materia ed in particolare attualmente: Legge 18/3/1968 n.444: legge istitutiva della Scuola dell'Infanzia Statale, D.L. 16/4/1994 n.297: testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, Decreto 16 novembre 2012 n.254: Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, D.M. 331 del 24/7/1998, Legge 10/3/2000: parità scolastica

ART. 2 FINALITÀ' ED INTENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si propone fini di educazione e di sviluppo della personalità infantile. Per tali finalità ed in riferimento alle suddette "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - la scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. In particolare:

1) consolidare *l'identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

2) sviluppare *l'autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

3) Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

4) Vivere le prime esperienze di *cittadinanza*, significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità devono essere perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità

ART. 3 TIPOLOGIA DI UTENZA

La scuola dell'infanzia (secondo la normativa vigente ossia la Circ. n.51 MIUR DEL 18/12/2014) accoglie bambini che hanno compiuto 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Nel caso ci siano posti disponibili, le liste di attesa siano esaurite e le strutture a disposizione siano adeguate ad accogliere bambini di età inferiore a 3 anni, possono iscriversi bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

In ogni caso, quindi saranno accolte prioritariamente le domande di iscrizione dei bambini nati entro il 31 dicembre e residenti nel Comune di Corneigliano Laudense.

Potrà essere richiesta a partire dall'anno scolastico 2016-2017 - con obbligo di versamento anticipato secondo le modalità indicate dagli uffici comunali - una cauzione pari ad €55,00 (cinquantacinque), da detrarsi dalla prima retta mensile (mese di settembre) e successive nel caso l'utente usufruisca di eventuali agevolazioni. Tale somma verrà trattenuta dal Comune nel caso in cui il bambino non frequenterà la scuola dell'infanzia.

Il rapporto educativo previsto è di 1 insegnante ogni 28 bambini.

Gli utenti iscritti svolgeranno l'attività didattica, con tempi e metodologie che rispettino le capacità e le inclinazioni di ognuno.

ART. 4 MODALITA' DI AMMISSIONE ED ISCRIZIONE E DIMISSIONI

L'ammissione alla scuola per l'infanzia avviene attraverso la presentazione di una domanda di iscrizione da effettuare nel mese di gennaio (come definito dalla normativa vigente) presso l'Amministrazione Comunale, fino ad esaurimento posti disponibili.

Hanno precedenza di ammissione i bambini che compiranno 3 anni entro il 31 dicembre con residenza nel comune.

Qualora la struttura arrivi a capienza massima sarà istituita una lista di attesa che seguirà i seguenti criteri nell'ordine con i quali sono elencati:

- residenza nel comune
- certificazione di disabilità (in casi specifici, definiti con i competenti Enti preposti)
- utenti con entrambi i genitori lavoratori
- utenti che hanno fratelli o sorelle già inseriti all'interno della scuola dell'infanzia
- ordine di arrivo delle richieste di iscrizione.

La famiglia del minore può rinunciare ai servizi offerti dalla scuola in qualsiasi momento dell'anno scolastico, presentando domanda il mese precedente la data delle dimissioni del bambino con il pagamento del mese in cui le dimissioni vengono.

ART. 5 DOMANDE FUORI TERMINE

Le domande presentate dopo la scadenza del termine previsto vengono collocate in due distinte graduatorie per i residenti e per i non residenti, redatte sulla base dei criteri di cui all' art.4.

ART. 6 ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE SEZIONI

La Scuola dell'Infanzia "P.L. Boselli" ha una ricettività massima di n. 92 posti ed, attualmente, i bambini presenti sono suddivisi in n.3 sezioni. Le sezioni, sono formate di norma, da un numero di 28 bambini, sulla base delle domande presentate per ogni anno scolastico. Le sezioni possono essere costituite per fasce d'età omogenee o eterogenee con l'obiettivo di fornire il servizio al maggior numero possibile di bambini.

Sono possibili organizzazioni diverse, sulla base di specifici progetti educativi, nel rispetto dei ritmi evolutivi del bambino al fine di soddisfare maggiormente l'utenza e salvaguardare il pieno utilizzo del servizio. Le sezioni sono punto di riferimento per l'assegnazione del numero di bambini e delle dotazioni di personale educativo ed ausiliario. Quest'ultimo potrà essere dipendente del comune ovvero di ditta specializzata nel settore ovvero - ulteriormente - dipendente/socio di cooperative. Qualora non dipendente da questo comune, dovrà possedere almeno 5 anni di insegnamento come titolare di classe ed essere in possesso dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica rilasciato dall'Ordinario diocesano

In relazione ad una specifica convenzione in essere con il comune, l'Ordine Religioso delle Suore Trinitarie di Roma metterà a disposizione - fino alla scadenza della predetta convenzione - n.1 unità di personale da adibire ad attività didattica/di insegnamento nonché varie unità di personale da adibire ad attività di "supporto"

Il personale educativo ed ausiliario dovrà adottare una metodologia di lavoro in équipe, essere disponibile ad un continuo scambio di informazioni ed alla collaborazione reciproca; poiché la conduzione della scuola è - come detto - gestita anche avvalendosi di personale religioso, il personale (non dipendente di questo Ente) deve sottoscrivere l'accettazione al progetto educativo della scuola cristianamente ispirato pena la non conferibilità e/o decadenza dell'incarico.

ART. 7 CALENDARIO DELLE ATTIVITA' ED ORARI DI APERTURA

La scuola dell'infanzia sarà attiva come da calendario scolastico dal primo lunedì di settembre fino all'ultimo venerdì del mese di giugno. Nel mese di luglio verrà attivata la "Scuola Estiva" con possibilità di frequenza facoltativa disciplinata - compatibilmente - dalle presenti disposizioni.

L'orario di apertura della scuola è previsto dalle ore 8.00 e l'accoglienza dei bambini si prolungherà fino alle ore 9.30; dalle ore 15.45 fino alle 16.00 è prevista l'uscita. Il rispetto degli orari di entrata e uscita è considerato di rilevanza fondamentale per non intralciare l'attività didattica, la routine della giornata scolastica e per garantire rapporti di "correttezza" verso gli altri utenti e gli insegnanti.

Eventuali orari di entrata ed uscita intermedi (differenti dalle ore 8,00 e le 16,00) saranno definiti e comunicati all'inizio di ogni anno scolastico dalle insegnanti.

Le insegnanti forniranno il calendario annuale specifico all'inizio di ogni anno scolastico, impegnandosi ad informare efficacemente e tempestivamente le famiglie - anche in collaborazione con le Strutture comunali che potranno utilizzare il sito web comunale- di ogni modifica

All'uscita i bambini saranno affidati solo ai familiari, purché maggiorenni, o a persone maggiorenni delegate per iscritto dalla famiglia stessa.

E' vietato, nell'orario di ingresso e di uscita dei bambini, soffermarsi all'interno o all'esterno della scuola stessa (giardino) svolgendo attività di gioco.

È fatto obbligo ai genitori avvisare per uscite anticipate o entrate posticipate.

Per una proficua esperienza, oltre che per un corretto funzionamento della scuola, è indispensabile una frequenza regolare e continua.

Nell'elencare i momenti di accoglienza e dimissione dei bambini si ricorda ai genitori l'importanza della puntualità, soprattutto nell'arrivo entro le ore 9.30, al fine di permettere alle educatrici di iniziare la programmazione didattica delle attività della giornata con tutto il gruppo presente. Altrettanto fondamentale risulta la puntualità al momento dell'uscita rispettando la fascia oraria.

ART. 8 PRE E POST SCUOLA - TRASPORTO SCOLASTICO

Potrà essere attivato il servizio di "pre" e "post" scuola per le famiglie che lo richiedono.

Esso funzionerà alla mattina dalle 7,30 alle 8,00 e nel pomeriggio dalle 16,00 alle 17,00.

Analogamente potrà essere attivato il servizio di trasporto scolastico, per le famiglie che lo richiedono. In particolare :

- 1) trasporto gratuito di andata e ritorno, di sola andata o solo ritorno per gli alunni residenti nella zona di Cornegliano, Codognino e cascine,
- 2) trasporto a pagamento di andata e ritorno o sola andata o solo ritorno per gli alunni residenti nella frazione Muzza.
- 3) Le quote di contribuzione a carico degli utenti per i due servizi sopra indicati, stabilita annualmente dai competenti organi comunali, potrà essere suddivisa in due quote per i seguenti periodi: Settembre/Gennaio e Febbraio/Giugno.

ART. 9 FABBISOGNO PERSONALE DELL'ALUNNO

Il corredo individuale dei bambini consiste in: grembiolino, bavaglia con elastico e cambio di indumenti completo e adatto alla stagione (mutande, calze, maglietta intima, pantaloni, maglietta). Solo per chi ha l'esigenza del sonnellino sono necessari lenzuolo, cuscino e copertina. In ogni caso, affinché i bambini siano stimolati all'autosufficienza, il loro abbigliamento (sotto il grembiolino) dovrà essere connotato da criteri di "praticità" evitando (nei limiti del possibile) l'utilizzo di cinture, scarpe con le stringhe e piccoli fermagli per capelli. Ai fini della sicurezza i bambini non dovranno inoltre indossare accessori quali bracciali, collane, orecchini pendenti, ecc. L'armadietto del proprio bambino, nel rispetto della convivenza scolastica, dovrà essere mantenuto costantemente in ordine da parte dei genitori /o accompagnatori dei bambini.

Non è consentito - salvo casi particolari - consegnare ai bambini dolci o generi alimentari vari per la merenda. La merenda verrà fornita solo ai bambini che usufruiranno del tempo prolungato (post scuola).

ART. 10 RETTE MENSILI

La frequenza della scuola dell'infanzia è soggetta al pagamento di una retta/quota fissa mensile definita dai competenti organi comunali che dovrà essere corrisposta entro il 10 di ogni mese secondo le modalità definite dal comune.

Anche in caso di assenza del bambino dovrà essere effettuato il pagamento.

Se il pagamento non avverrà nei termini sopra indicati gli uffici comunali ne solleciteranno la corresponsione. In caso di reiterata inadempienza il bambino verrà ritenuto dimissionario immediatamente dal mese successivo.

La quota buoni pasto è da calcolarsi esclusivamente nei giorni previsti dal calendario consegnato alle famiglie ad inizio anno in base ai giorni di presenza del bambino.

Nell'eventualità che il bambino non frequenti la scuola per gravi motivi di salute certificati per 30 giorni consecutivi, la retta mensile potrà essere sgravata previo accertamento e parere favorevole da parte dei competenti organi comunali; per assenze non continuative o di durata minore dovrà essere corrisposta la retta piena.

Tale trattamento economico non potrà perpetuarsi per più di due mesi all'anno. Pertanto al termine dei sessanta giorni di retta sgravata, i genitori dovranno optare per il pagamento della retta piena, anche in caso di assenze continuative, o il ritiro dalla scuola.

Qualora la retta mensile non risulti essere corrisposta nei tempi indicati, il comune si premurerà di avvisare la famiglia invitandola a provvedere tempestivamente al saldo dovuto; non ottenendo riscontri il bambino verrà escluso dalle attività della scuola e dunque ritenuto dimissionario; in tal caso si valuterà l'eventuale ammissione alla scuola di bambini in "lista di attesa".

L'assenza dei minori durante il mese di luglio non è da considerarsi soggetta ai criteri sopra descritti, in quanto dal 1/7 al 30/7 i genitori potranno scegliere se far frequentare o meno i propri figli e conseguentemente pagare la retta o astenersi dal farlo.

Eventuali agevolazioni/riduzioni saranno definite - in via generale - con specifici atti dei competenti organi.

ART. 11 REFEZIONE SCOLASTICA

E' istituito il servizio mensa, il cui "tempo" è considerato un momento educativo importante per i bambini.

La mensa della scuola segue la tabella nutrizionale proposta dall'A.S.L del territorio; i pasti saranno preparati internamente nella cucina. Il menù sarà consegnato ai genitori all'inizio di ogni anno scolastico ed eventuali modifiche potranno essere apportate su richiesta dei genitori per comprovati e certificati motivi dietetici e/o di salute.

Le diete speciali verranno richieste con indicazione specifica del pediatra ed inviate all'A.S.L e dopo autorizzazione provvederà a redigerne copia per la cucina e per le famiglie.

Il pasto sarà consumato di norma alle ore 11.45.

Il computo sarà realizzato sulla base delle presenze effettive.

E' vietato ai genitori ed ai minori di introdurre cibi nella scuola.

E' consentito - una volta al mese e per festeggiare tutti i compleanni dei bambini - portare a scuola una torta confezionata o di pasticceria al fine di garantirne la tracciabilità. Ogni alimento somministrato dovrà rispettare il sistema "HACCP".

La quota pasto giornaliera, a carico dell'utente, viene annualmente stabilita dai competenti organi comunali. La suddetta dovrà essere versata con le modalità indicate dal Comune.

Il comune si premurerà di avvisare la famiglia invitandola a provvedere tempestivamente al saldo dovuto; non ottenendo riscontri l'Amministrazione Comunale valuterà le conseguenti azioni da intraprendere.

Art12 RECUPERO MOROSITA'

Nel caso venga accertato il mancato versamento delle rette e/o delle tariffe dovute per i servizi utilizzati (retta scuola dell' infanzia, mensa, pre e post scuola, trasporto scolastico se dovuto) l'Amministrazione Comunale agirà per il recupero del credito con addebito di spese, interessi di mora e quant'altro previsto dalla vigente normativa.

Il comune si premurerà di avvisare la famiglia invitandola a provvedere tempestivamente al saldo dovuto; non ottenendo riscontri l'Amministrazione Comunale valuterà le conseguenti azioni da intraprendere.

Art.13 SOMMINISTRAZIONI FARMACI, ASSENZE, RIAMMISSIONI

Le educatrici allontanano i bambini in caso di:

febbre (superiore ai 37.5°)

diarrea (feci liquide o semiliquide per almeno 2 volte)

sospetto di patologie contagiose

vomito ripetuto

condizioni che comunque impediscano al bambino la partecipazione alle attività scolastiche o richiedano cure che il personale non è in grado di fornire/prestare

L'allontanamento avverrà anche conseguentemente a malattie infettive e a casi sospetti di:

- impetigine
- congiuntivite
- stomatite
- esantemi infettivi

Tutti i bambini allontanati devono rimanere a casa almeno per il giorno successivo, e comunque per tutti i giorni della prognosi comunicata dal pediatra ai famigliari.

Le modalità di allontanamento del bambino dipendono direttamente dalla gravità della situazione che si sta generando.

Per traumi gravi o per la necessità di controlli medici approfonditi verranno contemporaneamente avvisati l'ambulanza e i genitori del minore, mentre in situazioni di normale routine verrà fatta una telefonata ai genitori per operare al ritiro del bambino.

Il rientro del bambino presso la scuola dovrà avvenire nella certezza - da parte dei genitori - che il bambino sia completamente guarito e in caso di malattie infettive non sia più infettivo.

Tale presupposto è fondamentale per garantire il rispetto e la tutela di tutta la comunità, in quanto non è possibile chiedere il certificato di riammissione così come definito dalla vigente normativa (attualmente Legge Regionale 12 del 4 agosto 2003).

In caso di malattie infettive è obbligatorio, anche telefonicamente, che la famiglia ne dia comunicazione alla scuola.

Le educatrici della scuola non possono somministrare farmaci, medicinali omeopatici, creme ai bambini salvo i casi autorizzati dai medici del Servizio di medicina preventiva di comunità.

L'autorizzazione viene rilasciata su richiesta dei genitori dei bambini che presentano la documentazione sanitaria utile.

I criteri a cui si fa riferimento per rilasciare le autorizzazioni saranno i seguenti:

- l'assoluta necessità
- la somministrazione indispensabile in orario scolastico,
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,
- la fattibilità della somministrazione da parte del personale non sanitario.

Le confezioni dei medicinali consegnate alle educatrici devono essere nuove, non ancora aperte, complete di scatola recante la data di scadenza dei farmaci.

La somministrazione dei farmaci potrà avvenire solo per le seguenti patologie:

- CRISI EPILETTICHE
- CRISI ASMATICHE
- CRISI GLICEMICHE

Al fine di poter somministrare i dovuti farmaci dovranno essere compilati i seguenti moduli:

- MODULO SOMMINISTRAZIONE MEDICINALI
- PRESCRIZIONE DEL MEDICO CURANTE
- PROTOCOLLO REDATTO DALLA DIREZIONE SCOLASTICA.

Tutta la modulistica sopra elencata sarà poi inviata al servizio di medicina di comunità dell'ASL di Lodi che esaminerà il protocollo al fine di evidenziare eventuali criticità.

Tale protocollo sarà poi restituito dall'ASL alla scuola.

Art. 14 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Durante l'anno scolastico sono previsti:

- incontri inerenti il funzionamento ordinario della Scuola (Organi Collegiali): assemblea dei genitori mese di Ottobre per la presentazione del programma annuale ed elezione dei rappresentanti dei genitori, "open day" mese di gennaio per i nuovi iscritti nel successivo anno scolastico,

assemblea dei genitori mese di giugno per la conoscenza delle famiglie dei bambini nuovi iscritti nonché:

- incontri di approfondimento e formazione con personale qualificato,
- n.2 colloqui individuali all'anno con la famiglia di ogni singolo bambino/a: il primo entro gennaio ed il secondo in chiusura dell'anno scolastico. Eventuali altri colloqui saranno da concordare su appuntamento.

E' vietato portare a scuola giochi o altri oggetti personali di ogni tipo per evitare qualsiasi tipo di inconveniente.

Allo scopo di instaurare un proficuo rapporto di collaborazione, le insegnanti sono sempre disponibili a colloqui personali con le famiglie per ogni questione didattico-educativa.

Analoga disponibilità è garantita dai rappresentanti dei genitori.

Art. 15 SCUOLA ESTIVA

Potrà essere proposta dal comune, per il mese di Luglio e per la durata di n.4 o 5 settimane a seconda della composizione del mese, la c.d. "scuola estiva" alla quale potranno iscriversi i bambini in età prescolare (3 - 6 anni). Tale servizio è rivolto soprattutto ai genitori entrambi lavoratori e alle famiglie che non hanno congiunti a cui lasciare i figli durante la giornata.

Previa la precedenza di ammissione da parte dei bambini residenti nel Comune di Comegliano Laudense, il servizio potrà essere esteso anche ai bambini non residenti in relazione ai posti disponibili.

La scuola presso i locali della Scuola dell'infanzia Comunale sarà aperta dalle ore 8.00 alle ore 16.00. E' garantita la presenza di personale idoneo. E' richiesto - di norma - per l'avvio dell'iniziativa il numero minimo di 10 partecipanti.

La frequenza potrà essere estesa per l'intero periodo, per 3 o per sole 2 settimane

Sarà data priorità a chi frequenterà l'intero periodo

Le famiglie interessate dovranno compilare un modulo che viene a tutti i bambini tramite la Scuola dell'Infanzia dove saranno indicati costi e modalità di iscrizione.

ART.16 ASSICURAZIONI E TUTELE

L'Amministrazione Comunale ha in essere una polizza assicurativa "Re" che copre i minori ed i terzi, una polizza infortuni specifica per minori frequentanti la scuola dell'infanzia, e una adeguata polizza per la tutela dell'immobile.

Art. 17 PRIVACY, FOTO E VIDEO DEI MINORI

Per i vincoli imposti dalla normativa vigente sulla privacy, i genitori dovranno rilasciare adeguata autorizzazione liberatoria per consentire, ai fini delle attività didattiche, le riprese fotografiche e video dei bimbi inseriti. Qualora i genitori negassero il consenso, ai bambini non sarà consentito di apparire nelle foto e nei video.

L'uso di detti materiali sarà consentito solamente per illustrare l'attività della scuola dell'infanzia e/o in occasione dei momenti in cui la scuola sarà aperta al pubblico ed ai genitori. E' fatto divieto assoluto di divulgare il materiale fotografico prodotto a scuola anche ai genitori che ne facessero richiesta.

All'interno della scuola non è possibile fotografare o riprendere i bambini con dispositivi personali all'infuori di feste e rappresentazioni.

ART. 18 CONTRATTO FORMATIVO

In relazione alla volontà di disporre di una gestione della scuola il più possibile "partecipata" e trasparente il "team educativo" e la componente genitoriale/famigliare" degli alunni dovranno garantire reciprocità d'impegno per la valorizzazione di ciascun soggetto coinvolto nel processo educativo;

Per la costruzione della soddisfazione reciproca dentro la relazione.

1) IL TEAM EDUCATIVO DOVRA' IMPEGNARSI A:

- Operare in unità secondo il principio della responsabilità condivisa
- Allestire gli spazi in modo che risulti stimolante e rispondente ai bisogni dei bambini.
- Creare un clima d'accoglienza e di valorizzazione delle diversità.
- Far conoscere il percorso formativo e motivarne gli obiettivi e le finalità.
- Organizzare assemblee di classe ed essere disponibile ai colloqui individuali con i genitori.
- Valutare periodicamente la globalità dell'esperienza scolastica.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione di tipo personale in accordo con la normativa vigente.
- Rispettare le scelte educative della famiglia nella disponibilità al dialogo e al confronto.
- Stabilire rapporti di collaborazione con i genitori, nel rispetto delle rispettive reciproche competenze a supporto di attività didattiche e di iniziative della scuola

2) I GENITORI DOVRANNO IMPEGNARSI A:

- Partecipare alle riunioni di presentazione dell'offerta formativa.
- Esprimere pareri e proposte.
- Fornire gli elementi di conoscenza relativi al bambino che possono essere utili agli insegnanti per personalizzare l'intervento educativo
- Essere attenti alle comunicazioni fra scuola e famiglia.
- Valorizzare l'esperienza scolastica dei figli.

3) GENITORI ED INSEGNANTI DOVRANNO IMPEGNARSI A:

- trovare strategie educative condivise da utilizzare, a casa e a scuola, per aiutare bambino nella crescita integrale.